

Caritas Italiana
Con la collaborazione di Famiglia Cristiana e Il Regno

Nell'occhio del ciclone

RAPPORTO DI RICERCA SU AMBIENTE E POVERTÀ,
EMERGENZE E CONFLITTI DIMENTICATI
(Il Mulino, 2009)



SCHEDA DI SINTESI – 6

CONFLITTI E INTERNET – SETTIMANALI, NEWSPORTAL, SITI GRASS-ROOTS

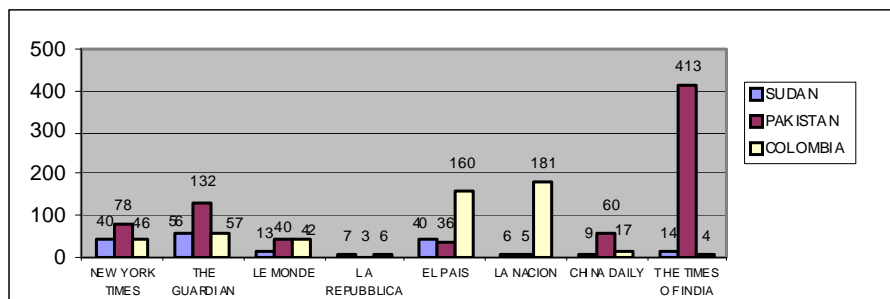
La rilevazione su Internet ha riguardato:

- a) rilevazione completa sulle versioni on-line di 6 periodici settimanali internazionali, da luglio 2004 al 31 dicembre 2007:

	N° articoli	% sul totale di ciascuna testata
Der Spiegel	808	66,7
Tiempo de hoy	28	2,3
L'express	190	15,7
L'espresso	35	2,9
The Economist	82	6,8
Newsweek	69	5,7
Totale complessivo	1212	100,0

Fonte: Centro Ferrari

- b) rilevazione a campione nel mese di maggio 2008, su 8 testate di informazione giornalistica internazionale:



Fonte: elaborazioni di Nicola Bruno

Riflessioni emergenti:

- Si rileva una **rimozione dei conflitti dimenticati dall'agenda dei periodici internazionali**. Tale fenomeno è più rilevante per le guerre protratte nel tempo e in assenza di eventi che tirano in ballo gli interessi delle potenze occidentali e asiatiche;
- Lo scenario dell'informazione on-line non fa altro che riprodurre le logiche dei media cartacei e televisivi: la **"notiziabilità"** è ormai **fortemente legata ad "eventi spettacolari"** ed "esotici" (ad es.: il possesso della bomba atomica nel caso del Pakistan, le Olimpiadi dell'alleato cinese nel caso del Sudan, la prigionia di Ingrid Betancourt nel caso della Colombia, ecc.). Nella lotta per la "sopravvivenza giornalistica", tali eventi riescono a calamitare (per breve tempo) l'interesse anche su conflitti privi di "interesse giornalistico";
- In alcuni casi, le guerre dimenticate vengono affrontate se riguardano le nazionalità dei principali gruppi di **immigrati** presenti nel paese che ospita la testata;
- Solo in rari e isolati articoli i conflitti sono stati messi in rapporto con le condizioni sociali e ambientali in cui questi avvengono. Appare invece significativa l'esperienza di informazione dal basso dei **siti grass roots** (in particolare di Global Voices), in cui la tematica ambientale e sociale riceve in proporzione molta più attenzione. Forse perché qui a prendere la voce sono direttamente le persone che vivono in quei contesti e quindi le prime a sentire molto più da vicino i problemi ambientali e le difficoltà sociali del territorio.